



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CALABRIA
Ufficio dell'Organizzazione, delle Relazioni, del Personale e della Formazione
Settore Relazioni Sindacali**

Prot. n. 0027901/U.O.R.P./R.S./2013

Catanzaro li 06 agosto 2013

All'Organizzazione Sindacale UIL Penitenziari
Coordinamento Regionale Calabria
LAMEZIA TERME
uilpapenitenziari@uilpapenitenziari.it

e, p.c.

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
All'Ufficio del Capo del Dipartimento-Ufficio per le
relazioni sindacali
ROMA

Oggetto: DM 8 febbraio 2012.

Nuovo Modello Operativo del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti.
Impiego presso i Nuclei locali di operatori in forza presso gli Istituti.

In riferimento alla nota n.140/13 del 07 luglio 2013 di codesta sigla sindacale in ordine a quanto richiesto si comunica quanto segue.

In relazione alla proposta di istituzione *"di un'articolazione di supporto operativa e di supporto del servizio traduzioni e dei piantonamenti da dislocare a Lamezia Terme"*¹ ove la struttura fosse dimessa, si comunica che allo stato la struttura è attiva né è imminente una sua chiusura, pertanto l'istituto concorre al sistema delle traduzioni della regione secondo necessità, così come altre strutture penitenziarie.

Per quanto riguarda il nuovo modello operativo del servizio traduzioni e piantonamenti della regione² discendente dal D.M. 08.02.2012, si comunica che questo Provveditorato non ha ritenuto di formulare, ex art.9, comma 3 del suddetto decreto, proposte al Sig. Capo del Dipartimento di modifica dell'attuale assetto strutturale del settore traduzioni e piantonamenti del territorio di competenza, atteso che lo stesso è stato oggetto di specifici interventi lo scorso anno di concerto

¹ Nota UIL n.49/13 del 25.03.2013

² Nota UIL n.132/13 del 24.06.2013

e con l'ausilio dell'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni per superare le note difficoltà di far fronte alle traduzioni dei detenuti in udienza, oggetto a suo tempo di doglianza da parte della magistratura e dell'avvocatura nonché di attenzione degli organi di stampa in relazione alla mancata celebrazione di diverse udienze.

Per quanto attiene la segnalazione relativa alla circostanza che *“presso le sedi penitenziarie della regione, verrebbero impiegate in compiti di traduzione e piantonamento di detenuti, unità del Corpo di polizia penitenziaria non appartenenti ai Nuclei e prelevate da altri servizi pur in assenza della necessaria disposizione della S.V., ex art. 8, comma 3, d. m. 8 febbraio 2012”*³, si osserva che il Coordinatore di un locale N.T.P. dipende gerarchicamente dal proprio Comandante di Reparto, con il quale è tenuto a confrontarsi sul tema dell'impiego del personale necessario per realizzare i servizi in capo al Nucleo, laddove le unità in servizio al N.T.P. risultino insufficienti per far fronte a tutti i servizi in carico.

Un costante contatto ed una fattiva collaborazione tra le due figure menzionate non possono che essere funzionali al servizio. Di fatto ciò si realizza nella misura in cui la Direzione invia a questo U.S.T. la programmazione dei servizi di traduzione e piantonamento in carico, con l'indicazione delle unità necessarie per espletarli, evidenziando che le unità del locale Nucleo non risultano sufficienti e che il Reparto di appartenenza è in grado di “prestarne” un determinato numero affinché tutti i servizi vengano portati a compimento.

Tale preliminare informazione, considerata nella sua completezza, giova ad una migliore valutazione a cura di questo U.S.T., in quanto si è già in grado di conoscere il numero delle unità disponibili nel Reparto di appartenenza. In effetti, accade di sovente che i Reparti concorrano all'espletamento dei servizi di traduzione e piantonamento dei propri Nuclei.

La disposizione provveditoria concernente l'impiego delle unità per i servizi di traduzione e piantonamento, siano queste unità del Reparto o unità inviate in missione da altri Nuclei TT. PP., interviene in tutti i casi. Peraltro l'Ufficio Sicurezza e Traduzioni Regionale valuta e dispone l'eventuale invio di unità a supporto con congruo anticipo, in quanto le Direzioni sono tenute ad inviare i prospetti delle traduzioni con un anticipo di tre giorni lavorativi, ed entro lo stesso termine, appunto, il predetto Ufficio emana la disposizione al riguardo.

Distinti saluti.

**Il Provveditore Reggente
Dr. Rosario Tortorella**



³ Nota UIL n.140/13 del 07.07.2013